

REGIONE PIEMONTE

COMUNE di TORINO

**VARIANTE AL P.R.G.
AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE
IN USO ALLA PRESIDER S.p.A.
Strada del Francese n. 15**

**VERIFICA DI COMPATIBILITÀ
RISPETTO AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

L.R. 52/2000 – art. 5, comma 4

Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica – Titolo V

RELAZIONE TECNICA

COMMITTENTE

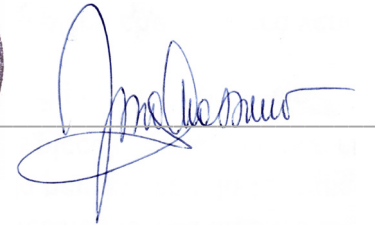
Presider S.p.A.

C.so Vittorio Emanuele II, 118

10123 Torino

(FIRMA COMMITTENTE)

dr.ssa Fosca Massucco
(Responsabile di Area)



ing. Giulio Pignatta
(Responsabile di Commessa)



INDICE

1.	PREMESSE.....	2
1.1.	FINALITÀ DEL DOCUMENTO	2
1.2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
1.3.	QUALIFICA DEI TECNICI ESTENSORI	2
2.	VARIANTE PROPOSTA.....	3
2.1.	AREA OGGETTO DI VARIANTE.....	3
2.2.	IPOSTESI DI VARIANTE URBANISTICA	4
3.	COMPATIBILITÀ CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	5
3.1.	ATTUALI PREVISIONI DI PIANO	5
3.2.	IPOSTESI DI CLASSIFICAZIONE IN BASE ALLA NUOVA DESTINAZIONE D’USO	5
4.	CONCLUSIONI	7

1. PREMESSE

1.1. FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento rappresenta la “Documentazione di Verifica di Compatibilità” di cui all’art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino relativa alla Variante al P.R.G. concernente l’area sita in Strada del Francese n. 15 di proprietà della Città di Torino e attualmente in uso alla Società Presider S.p.A.

Il documento è finalizzato a dimostrare la coerenza delle scelte urbanistiche e territoriali prospettate rispetto al Piano di Classificazione Acustica, esplicitando le connessioni tra le definizioni delle destinazioni d’uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997. In caso si evidenziasse la necessità di procedere alla variazione del Piano di Classificazione Acustica se ne definiranno le modalità e si procederà a verificare se la variazione rispetti i criteri definiti nella D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/01 recante “Linee Guida per la Classificazione Acustica del Territorio” e s.m.i.

La variante, sinteticamente, prevede di attribuire la destinazione di “Zona Urbane Consolidate per Attività produttive” ad un’area che nel P.R.G.C. risulta classificata come “Area per la viabilità esistente”: occorre pertanto verificare se la nuova destinazione sia compatibile con il vigente Piano di Classificazione Acustica.

A tale scopo non si è ritenuto necessario procedere a caratterizzare il clima acustico attuale tramite una apposita campagna di rilievi fonometrici in quanto la destinazione d’uso proposta non prevede, come si vedrà, la realizzazione di tipologie di insediamento soggette a valutazione previsionale di clima acustico in prossimità di opere e attività soggette a valutazione previsionale di impatto acustico.

1.2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L’inquinamento acustico in ambiente esterno ed abitativo è attualmente regolamentato da un insieme di disposti normativi incentrato sulla Legge 26 ottobre 1995 n. 447 “Legge Quadro sull’inquinamento acustico”. Omettendo i decreti applicativi della Legge Quadro non espressamente applicabili all’ambito in esame, i disposti di maggiore importanza sono:

- L. 26 ottobre 1995 n. 447 “Legge Quadro sull’inquinamento acustico”
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”
- D.M. 16 marzo 1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”
- L.R. 20 ottobre 2000 n. 52 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”
- D.G.R. 6 agosto 2001 n. 85-3802 “Criteri per la classificazione acustica del territorio”
- D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616 “Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico”
- D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142 “Disposizioni per in contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare”
- D.G.R. 14 febbraio 2005 n. 46-14762 “Criteri per la redazione della documentazione di valutazione di clima acustico”

In particolare l’art. 5 comma 4 della L.R. 20 ottobre 2000 stabilisce che “ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica”.

Dal momento che la normativa non specifica le modalità di tale verifica, le citate N.T.A. del Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino indicano a riferimento le modalità ed i contenuti descritti al §5 delle “Linee Guida per la Classificazione Acustica del Territorio” approvate con D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/01.

1.3. QUALIFICA DEI TECNICI ESTENSORI

Il gruppo di lavoro responsabile dell’elaborazione e della stesura del presente documento è così composto:

dr.ssa Fosca Massucco

Tecnico competente in acustica Ambientale (ex D.P.C.M. 31.03.98)
con D. D. n. 088 del 30/04/2004 della Regione Piemonte
(Responsabile Area)

ing. Giulio Pignatta

Tecnico competente in acustica Ambientale (ex D.P.C.M. 31.03.98)
con D. D. n. 49 del 10/02/2003 della Regione Piemonte
(Responsabile di commessa)

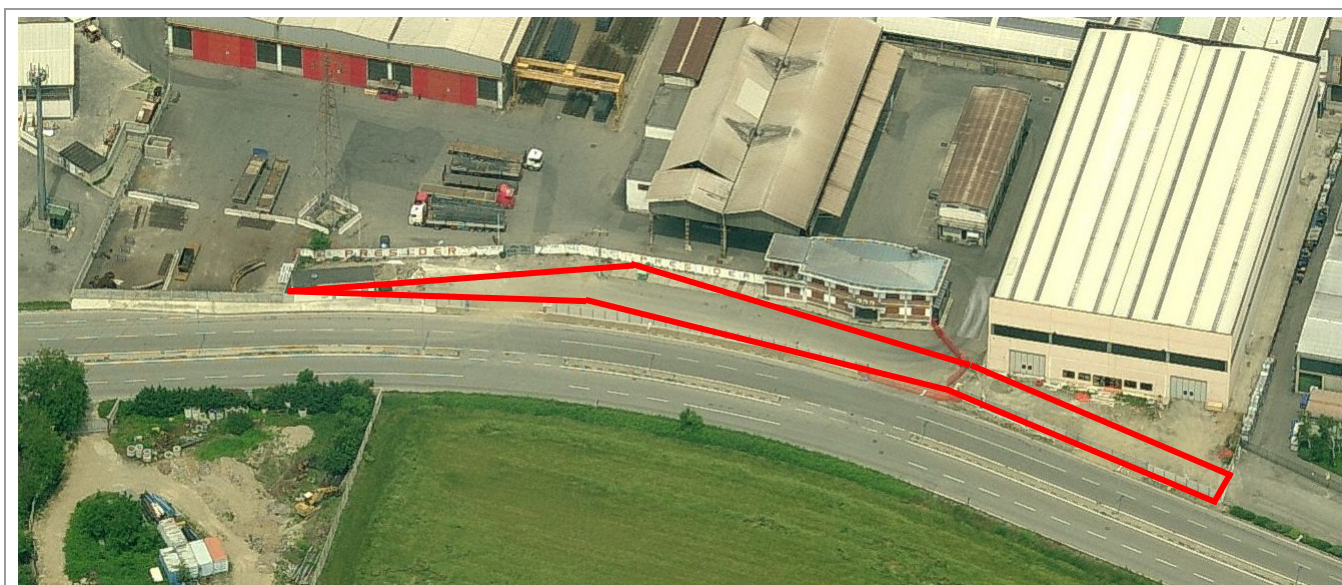
2. VARIANTE PROPOSTA

2.1. AREA OGGETTO DI VARIANTE

La variante proposta riguarda un'area di proprietà della Città di Torino dell'estensione di 1006 mq, iscritta al Catasto Terreni al Foglio n. 1007, particella n. 133, la quale risulta compresa tra Strada del Francese a Sud ed il confine con la Città di Borgaro Torinese a Nord. L'area risulta allo stato attuale in uso alla Società Presider S.p.A., ed in particolare è stata utilizzata per realizzare parte del piazzale di manovra/stoccaggio antistante lo stabilimento della società medesima, il quale si trova immediatamente a Nord dell'area e ricade interamente nel territorio della Città di Borgaro.

Lo stabilimento Presider S.p.A. appartiene ad una zona industriale di grandi dimensioni che si estende a Nord di Strada del Francese, sia verso Ovest che verso Est rispetto all'area oggetto di variante; le aree antistanti a Sud di Strada del Francese si presentano invece non urbanizzate e destinate ad uso agricolo.

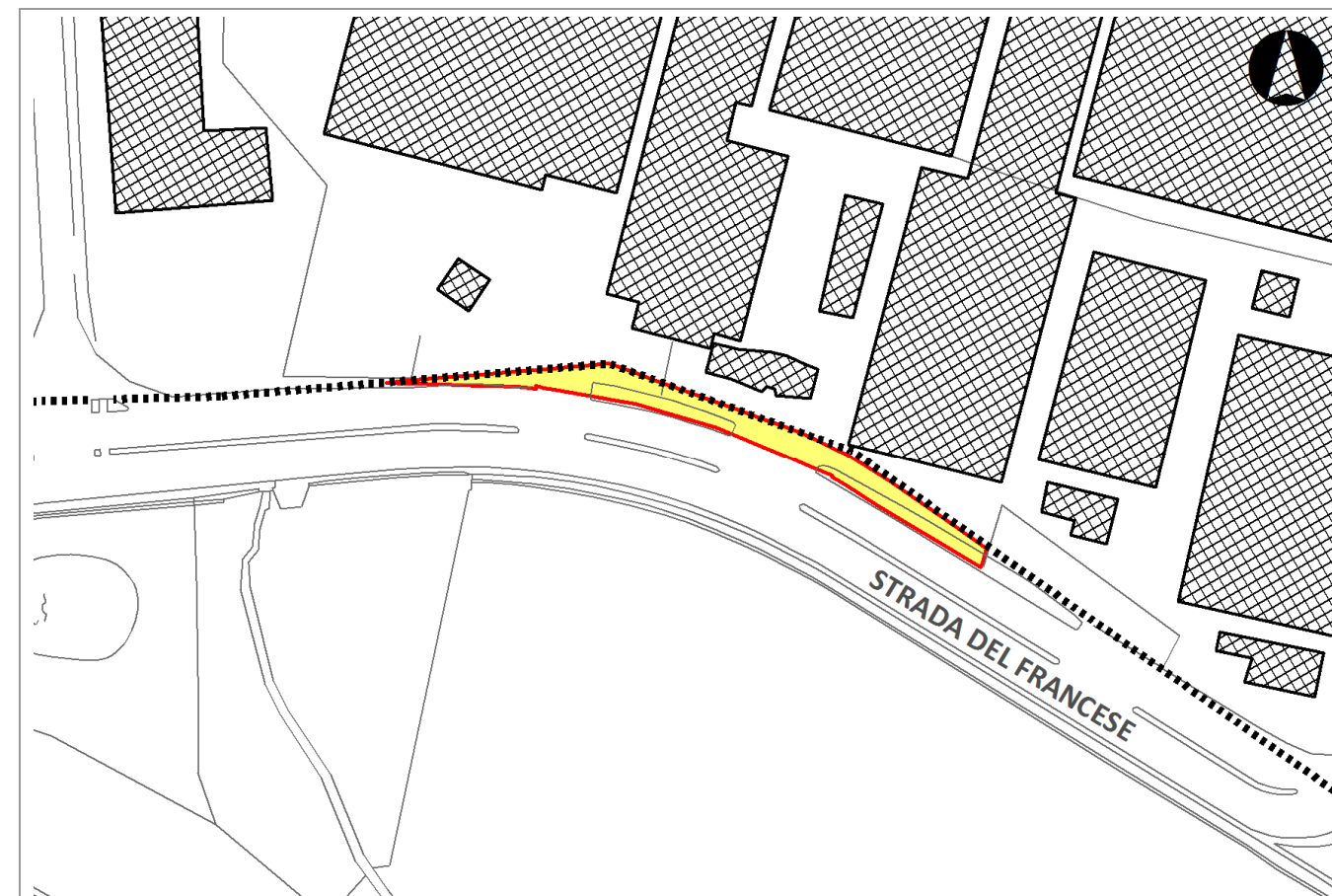
A seguire si riportano alcuni estratti cartografici e foto riguardanti l'area in esame.



Vista aerea dell'area oggetto di variante (da Sud)



Piazzale a fronte dello stabilimento della Presider S.p.A.



Inquadramento dell'Ambito in esame su Carta Tecnica Comunale (sopra) e ortofoto (sotto) - Scala 1:2000

3. COMPATIBILITÀ CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

3.1. ATTUALI PREVISIONI DI PIANO

L'area oggetto di variante si trova, come si è detto, al confine con il territorio della Città di Borgaro Torinese: la valutazione di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino non può pertanto prescindere dalla conoscenza del Piano di Classificazione Acustica vigente per il territorio limitrofo e dalla comprensione della relazione esistente tra i due strumenti.

Il Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino è stato elaborato ai sensi della Legge 447/1995, della Legge Regionale 52/2000 e del D.P.R. 142/2004, ed è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010.

Il Piano di Classificazione Acustica della Città di Borgaro è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 17 ottobre 2002 ed è stato successivamente variato alla sua forma attuale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 29 luglio 2004.

La "Tavola A" allegata alla presente relazione illustra i contenuti dei due Piani di Classificazione Acustica vigenti, opportunamente mosaicati; da questa si evince quanto segue:

- il vigente Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino non attribuisce alcuna classe all'area oggetto di variante, in conseguenza della attribuzione nel vigente P.R.G.C. della destinazione d'uso di "Area per la viabilità esistente";
- le aree immediatamente a Nord dell'area oggetto di variante, alle quali essa risulta omogenea in quanto ad attuale fruizione, sono poste dal vigente Piano di Classificazione Acustica della Città di Borgaro in Classe Acustica VI;
- le aree a Sud dell'area oggetto di variante, oltre Strada del Francese, sono poste dal Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino in Classe Acustica III, salvo l'inserimento di fasce cuscinetto in Classe V e IV tracciate al fine di rispettare il divieto di accostamento di zone aventi valori limite che differiscono per più di 5 dB(A) disposto dall'art. 6 della L.R. n. 52/2000.

Le fasce cuscinetto sopra citate sono state inserite nel corso della Fase IV del processo di zonizzazione del territorio comunale e sono state tracciate parallelamente ai confini della porzione di territorio della Città di Borgaro posta in Classe Acustica VI. Esse hanno ciascuna una larghezza di 50 m e sono state entrambe inserite nella porzione di territorio della Città di Torino posta in Classe Acustica III in quanto questa, a differenza della porzione posta in Classe Acustica VI, non si presenta allo stato attuale completamente urbanizzata.

3.2. IPOTESI DI CLASSIFICAZIONE IN BASE ALLA NUOVA DESTINAZIONE D'USO

La variante al P.R.G. in esame prevede di attribuire all'area attualmente non classificata la destinazione di "Zona Urbane Consolidate per Attività produttive".

La mancata attribuzione di una Classe Acustica all'area nel vigente Piano di Classificazione Acustica comporta la necessità di variare tale strumento a seguito dell'approvazione della variante urbanistica proposta.

La Relazione Illustrativa del Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino esplicita le scelte compiute

nell'ambito della Fase I del processo di classificazione, la quale si incentra sull'analisi delle definizioni delle diverse destinazioni d'uso del suolo del P.R.G.C. e sulla conseguente definizione di una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997.

Per quanto concerne la destinazione d'uso in esame, in base ai principi adottati per la redazione del Piano di Classificazione Acustica, alle aree normative "IN" (aree per le attività produttive) è associata la Classe Acustica VI (§2.4, tab. 2.3).

Ai fini della variante del Piano di Classificazione Acustica conseguente alla variante urbanistica proposta, nell'ambito della Fase I del processo di classificazione da condursi secondo i criteri definiti nella D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/01 recante "Linee Guida per la Classificazione Acustica del Territorio" e s.m.i., è quindi necessario attribuire la Classe Acustica VI all'area in esame. Tale proposta di variante al Piano di Classificazione Acustica è illustrata nella "Tavola B" allegata alla presente relazione.

L'attribuzione della Classe Acustica VI non risulta interessata dalla Fase II del processo di modellizzazione (analisi territoriale di completamento) in quanto l'associazione tra destinazione urbanistica e Classe Acustica risulta nel caso in esame univoca; è in ogni caso possibile constatare come l'attuale uso dell'area, la quale come descritto è occupata da parte del piazzale a servizio di uno stabilimento industriale, risulta pienamente congruente con la descrizione della Classe VI contenuta nella normativa vigente, secondo la quale vanno poste in Classe Acustica VI "le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi".

Per quanto concerne la Fase III del processo di classificazione, essa riguarda il processo di omogenizzazione da svolgersi quando all'interno di un isolato siano presenti poligoni classificati di superficie minore di 12.000 mq; si ricorda a tale proposito che i criteri definiti nella D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/01 recante "Linee Guida per la Classificazione Acustica del Territorio" e s.m.i. indicano l'isolato quale unità territoriale di riferimento per la classificazione acustica del territorio.

Nel caso in esame, pur essendo l'area oggetto di variante di superficie minore di 12.000 mq, occorre tuttavia osservare che l'intero isolato cui essa appartiene (quasi interamente ricadente nel territorio della Città di Borgaro) ha dimensioni ampiamente superiori alla soglia dimensionale di cui sopra ed è posto in Classe Acustica VI. Il processo di omogenizzazione non risulta pertanto necessario in quanto né esistono porzioni di territorio, dal punto di vista della Classe acustica attribuita, di superficie inferiore a 12.000 mq, né si presentano disomogeneità all'interno dell'unità territoriale di riferimento.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che la proposta di variante al Piano di Classificazione Acustica illustrata nella "Tavola B" allegata alla presente relazione risulta rappresentativa anche della Fase II e della Fase III del processo di classificazione.

La fase IV del processo di classificazione concerne l'inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti.

L'attribuzione all'area oggetto di variante della Classe Acustica VI, considerando la classificazione del territorio nel suo complesso, verrà a configurarsi come un'estensione dei confini dell'area attualmente posta in Classe Acustica VI e ricadente nel territorio della Città di Borgaro. Ne consegue la necessità di provvedere ad un nuovo tracciamento delle esistenti fasce cuscinetto poste in Classe Acustica V e IV.

Il tracciamento delle fasce cuscinetto dell'ampiezza di 50 m ciascuna a partire dal confine dell'area oggetto di

variante verrà ad interessare le porzioni di territorio evidenziate nella “Tavola C” allegata alla presente relazione. Dal momento che la variante proposta non interessa le esistenti infrastrutture di trasporto, non risulta invece necessario intervenire in alcun modo sul tracciamento delle fasce di pertinenza delle medesime.

Si osserva a tale proposito che la mosaicatura dei Piani di Classificazione Acustica descritta nel paragrafo precedente ha evidenziato come i confini delle fasce cuscinetto non risultino allo stato attuale nel tratto di interesse perfettamente paralleli ai confini dell’area posta in Classe Acustica VI.

Tale aspetto non è stato considerato nella definizione dei nuovi confini delle fasce cuscinetto illustrati nella “Tavola C”, i quali pertanto risultano scostarsi rispetto ai confini attuali in misura non sempre corrispondente alla consistenza dell’area oggetto di variante; l’ampiezza della restante parte della fascia cuscinetto in Classe Acustica V risulterà pertanto non costante anche a seguito della Fase IV del processo di classificazione, ed in particolare risulterà inferiore a 50 m nel tratto immediatamente ad Ovest di quello di interesse.

Alla luce di quanto sopra esposto, l’ipotesi di variazione del Piano di Classificazione Acustica da attuarsi in relazione alla variante urbanistica proposta che consegue alla Fase IV del processo di classificazione è illustrata nella “Tavola D” allegata alla presente relazione.

4. CONCLUSIONI

Nel presente documento si è verificato se la proposta attribuzione della destinazione urbanistica di “Zona Urbane Consolidate per Attività l’area sita in Strada del Francese n. 15 di proprietà della Città di Torino e attualmente in uso alla Società Presider S.p.A. sia compatibile con l’attuale Piano di Classificazione Acustica o se invece comporti la necessità di un adeguamento del medesimo strumento.

Allo stato attuale, il vigente Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino non attribuisce alcuna Classe Acustica all’area di cui trattasi: risulterà pertanto necessario procedere ad un aggiornamento del piano medesimo in relazione all’approvazione della variante.

L’analisi delle caratteristiche della Variante al P.R.G. proposta, condotta alla luce sia di quanto indicato dalla normativa di settore che delle scelte compiute nella redazione del vigente Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino, ha permesso di concludere che sarà necessario procedere all’attribuzione all’intera area oggetto della variante della Classe Acustica VI.

La classificazione dell’area oggetto di variante comporterà la contestuale ridefinizione dei confini delle fasce cuscinetto in Classe Acustica V e IV esistenti a Sud dell’area, con le modalità descritte nel capitolo precedente.

Si sottolinea infine come l’ipotesi di variazione del Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino proposta, pur riguardando un’area posta al confine con il territorio della Città di Borgaro, non comporterà la necessità di intervenire anche sul Piano di Classificazione Acustica riguardante tale territorio.

Tavola A - PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE CON INDICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

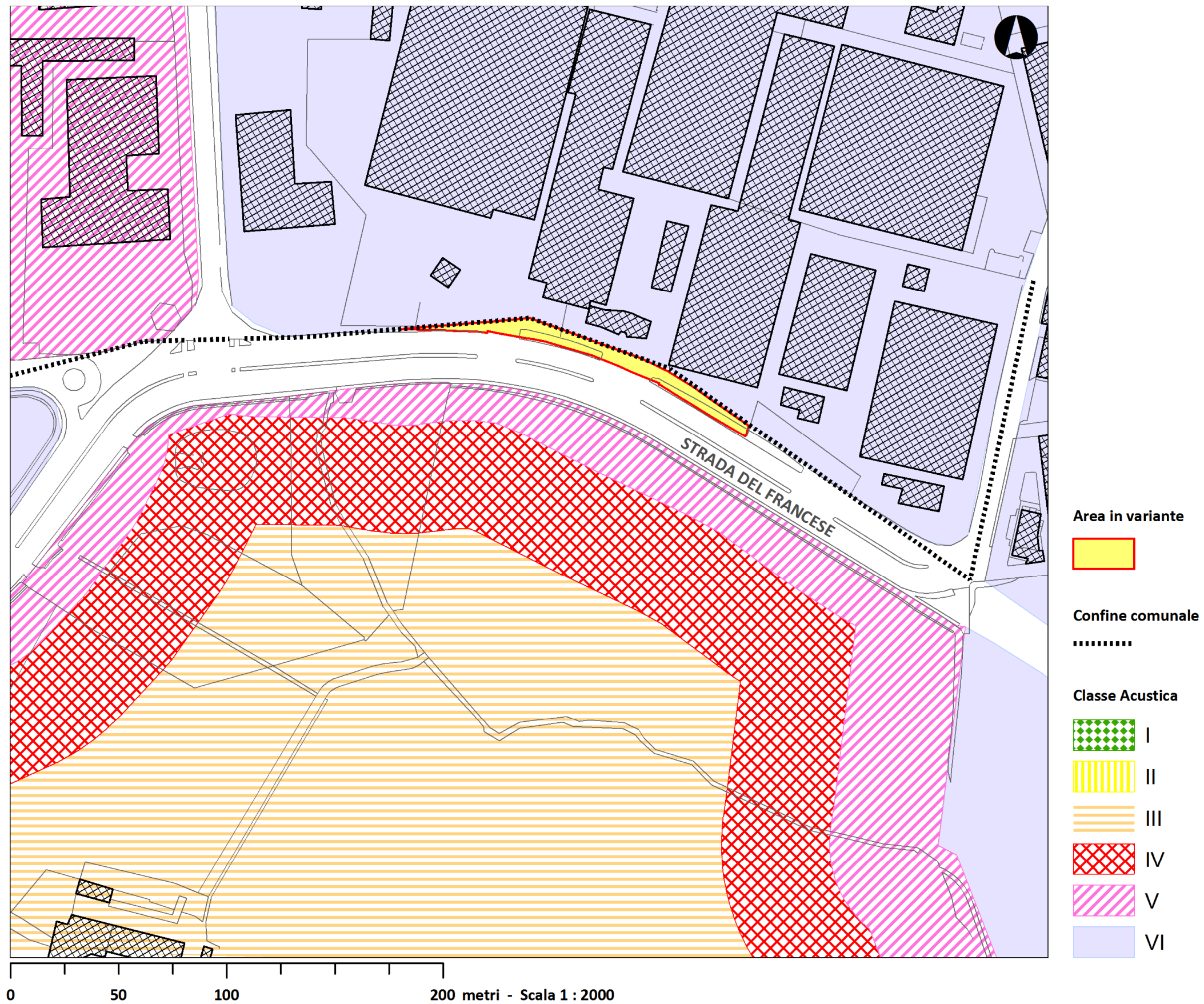


Tavola B - IPOTESI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE - Fasi I / II / III

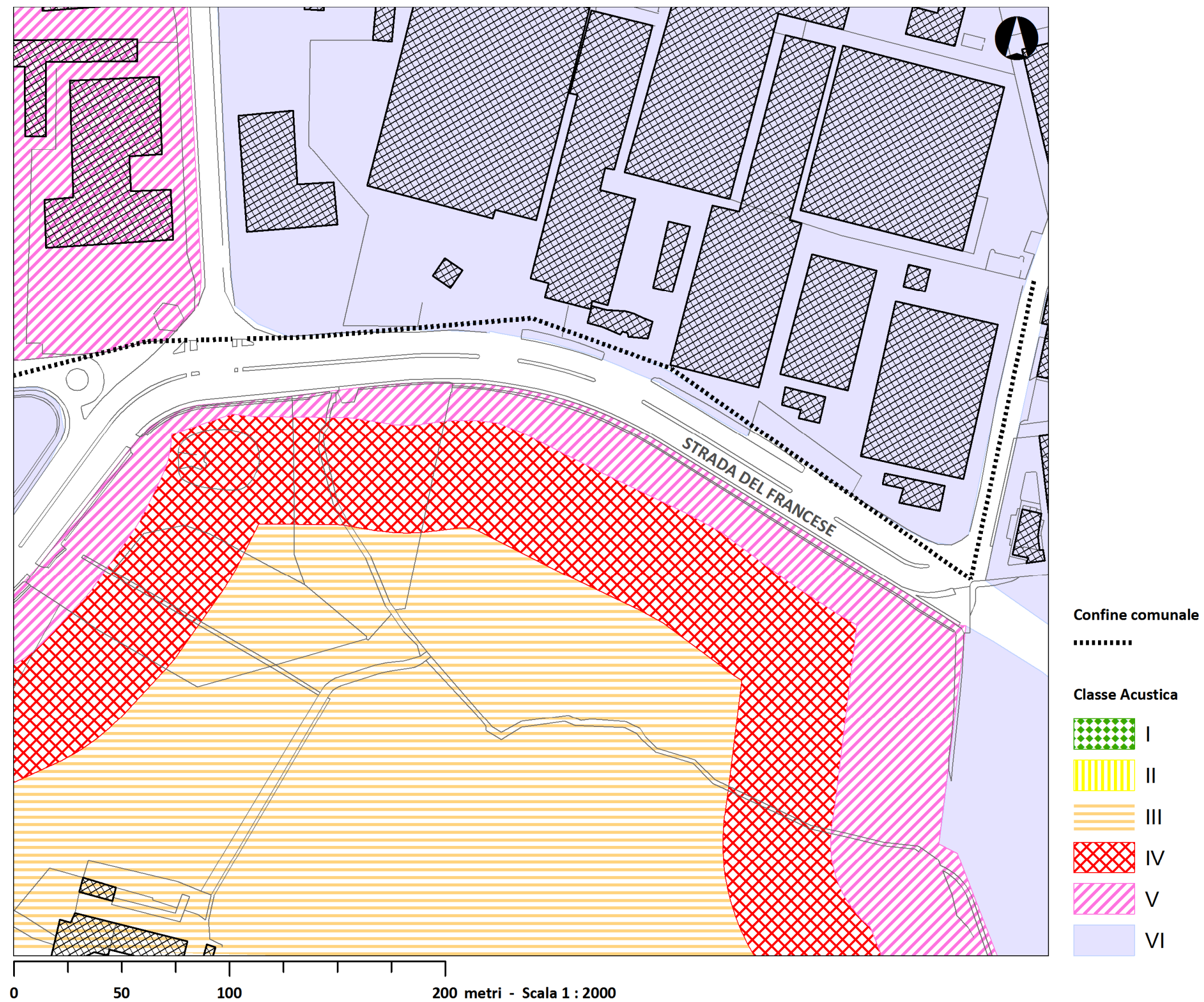


Tavola C - IPOTESI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE - MODIFICHE ALLE FASCE CUSCINETTO NECESSARIE

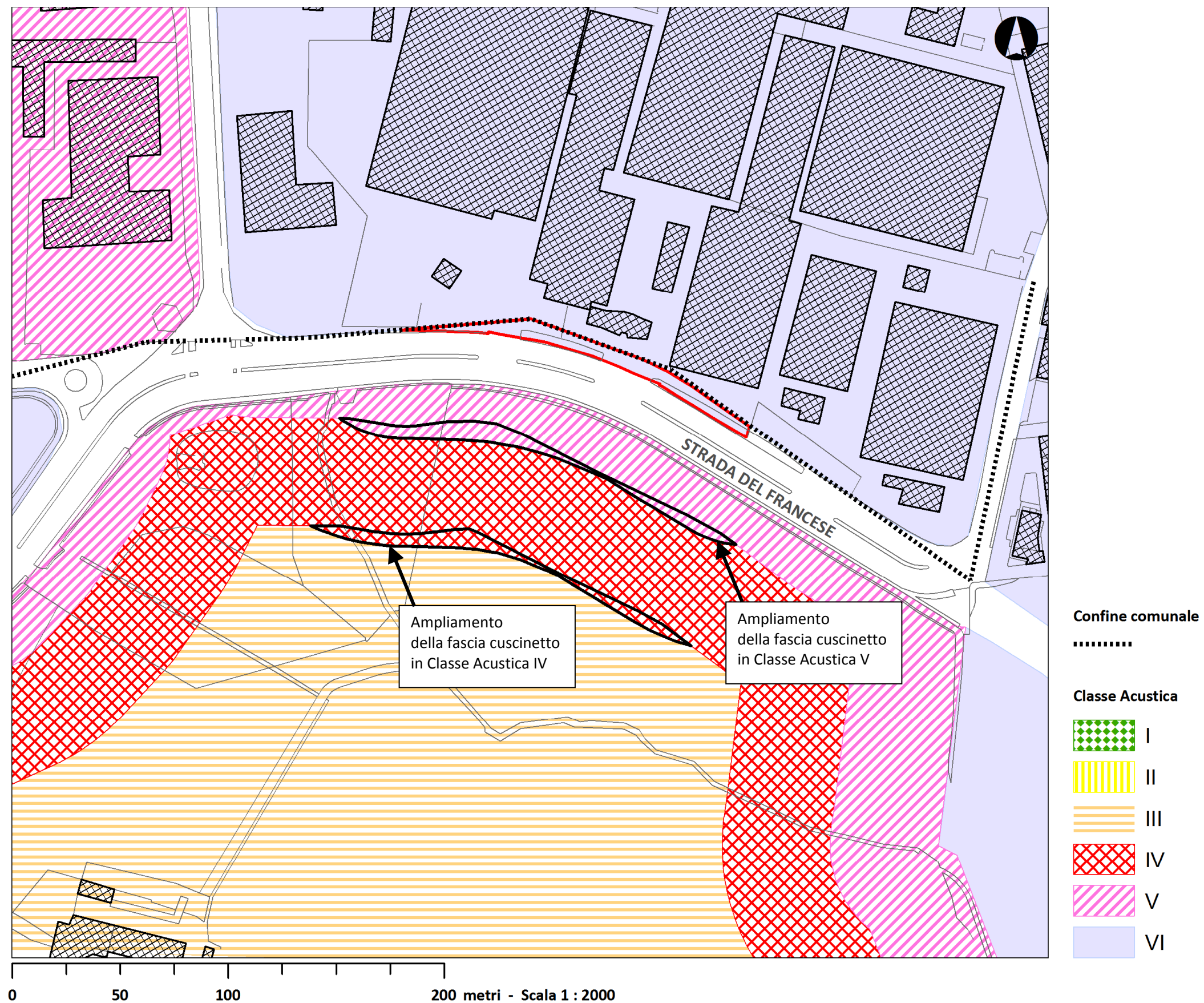


Tavola D - IPOTESI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE - Fase IV

